

**PROPOSTA PROGETTUALE PER UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
CONDIVISO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO
e
INDICAZIONI UE**

- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* MIUR (2006-2014)
- *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, Osservatorio nazionale MIUR (2007)
- DPR N.394 31 Agosto 1999-Autonomia scolastica , Obbligo di istruzione e valutazione
- Legge 53/2003-Piani di studio personalizzati
- DM 27 Dicembre 2012 (e successive note di chiarimento), Bisogni Educativi Speciali
- *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, MIUR (2012)
- *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa*, Linee di indirizzo MIUR (22 Novembre 2012)
- Art. 9 CCNL Scuola MIUR- *Criteri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate nelle aree a rischio, con forte processo migratorio e contro la dispersione scolastica*
- *Alunni con cittadinanza non italiana*, Rapporto Nazionale MIUR (2013-2014)
- *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, Consiglio d'Europa (2002)
- *L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa*, Eurydice (2004 e 2009)
- *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale* Consiglio d'Europa 2010
- *L'integrazione scolastica dei bambini in Europa*, Consiglio d'Europa 2009

**CONTESTO DI
RIFERIMENTO/MOTIVAZIONI**

Il territorio si caratterizza come vario e ricco sul piano **linguistico e culturale**, storicamente aperto all'accoglienza e alle iniziative di carattere collettivo, rivelando in tal senso molte potenzialità, associate però anche a contesti sociali particolarmente sensibili. La lettura complessiva di questi elementi suggerisce la necessità di un **approccio integrato** nella progettazione, in riferimento ad un **piano condiviso di gestione della diversità**.
Il principale elemento di criticità è rappresentato dalla **scarsa interazione sociale** da parte delle

famiglie italiane e straniere e poco **tempo extra-scolastico condiviso** fra i bambini e i ragazzi.

Fra le **nazionalità** più rappresentate sul territorio c'è quella **cinese**, maggioritaria in alcune aree, alla quale si associa nelle zone Centro e Centro-Nord una forte presenza di famiglie di **madrelingua araba**. Tutti e tre gli Istituti Comprensivi del territorio vengono inclusi nella categoria -aree esposte a forte processo migratorio-, acquisendo dunque la possibilità di accedere a delle risorse aggiuntive ministeriali, per la progettazione di azioni di sostegno a tale processo in abito scolastico.

Fra gli studenti che vengono considerati nella categoria -stranieri-, un numero consistente è di **2° generazione** (nati in Italia da genitori immigrati), anche se ancora numerosi sono gli studenti **1° generazione**.

L'attuale organizzazione degli Istituti scolastici in tre Comprensivi, è recente, di conseguenza ogni scuola ha sviluppato proprie pratiche e protocolli di accoglienza attraverso percorsi e tappe distinti. Allo stato delle cose ogni scuola ha di fatto un proprio **protocollo di accoglienza** che regola e garantisce l'inserimento degli studenti stranieri neo-arrivati. Le figure di riferimento per l'inserimento sono: il Dirigente, i rappresentanti della Segreteria e l'insegnante Referente per l'Intercultura.

La fase dell'**iscrizione** e dell'**inserimento** dell'alunno nella scuola e nella classe rappresentano un primo momento cruciale e ricco di criticità, per la progettazione del percorso educativo dello studente, oltre che per la progettazione dell'attività didattica nei gruppi/classe. La **documentazione** per l'**iscrizione** e le principali **comunicazioni scritte scuola-famiglia** sono state **tradotte** in cinese in alcuni Istituti.

Il personale docente possiede un' **esperienza storica rilevante** riguardo al coinvolgimento e alla partecipazione a **progetti di carattere didattico-interculturale**, in collaborazione con le realtà associative del Terzo settore sul territorio (laboratori linguistici e interculturali, formazione docenti, gemellaggi fra scuole) per l'integrazione e il supporto al successo scolastico degli alunni stranieri.

Nel tempo è stato avviato un proficuo rapporto di collaborazione con la **Scuola Cinese**, che, sul territorio considerato, condivide con quella italiana molti studenti. Tale rapporto, in alcune situazioni ha rappresentato un utile ed efficace strumento di contatto e mediazione, specialmente nella **comunicazione e nell'interazione scuola-**

	<p>famiglie, anche se mostra ancora numerose potenzialità inesprese in ambito didattico. Una delle principali caratteristiche condivise da tutti gli Istituti del territorio è la presenza di classi ad abilità differenziate in riferimento alle competenze per la lingua e cultura italiana. Questo dato determina la necessità di un ripensamento nella progettazione e gestione dell'attività didattica, oltre che nel monitoraggio e nella valutazione degli studenti.</p> <p>In linea con i dati nazionali, vengono individuate come tematiche sensibili e prioritarie il contrasto all'abbandono e il monitoraggio sul ritardo scolastico, rispetto alle quali gli Istituti del territorio, hanno messo in campo azioni volte a sostenere la continuità didattica e l'orientamento, attraverso apposite reti e Commissioni operanti sul territorio.</p> <p>Una problematica ricorrente nelle osservazioni dei docenti riguarda la partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica, dato che si associa ad una tendenza generale riguardante tutte le famiglie, all'interno della quale la variabile della provenienza geografica o culturale merita di sì di essere approfondita ma non risulta come esclusiva. In tale direzione alcuni Istituti hanno effettuato la scelta, su di piano comunicativo, di tradurre in versione ridotta il regolamento di istituto, per alcune lingue più rappresentate. Da un confronto su questa tematica emerge che scelte comunicative in tale direzione, non necessariamente ed esclusivamente di carattere normativo (struttura del sistema scolastico, istruzioni per l'uso della scuola e delle materie di studio...), potrebbero migliorare la comunicazione interculturale in ambito scolastico e territoriale.</p>
<p style="text-align: center;">ATTORI</p>	<p>Collegio dei Docenti Commissione Accoglienza Docenti di classe Enti e associazioni del territorio</p>
<p style="text-align: center;">FINALITA'/OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il protocollo di accoglienza si propone di: • definire pratiche condivise fra gli Istituti scolastici in tema di accoglienza • istituire una Commissione di accoglienza • facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi nel sistema scolastico e sociale, monitorandone la distribuzione sul territorio scolastico • sostenere l'acquisizione della lingua e cultura italiana come strumento di cittadinanza attiva, • sostenere la prima fase dell'inserimento di

	<p>studenti neo-arrivati nella classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere il successo scolastico degli studenti, sostenendo e condividendo strategie e buone pratiche che puntino a far emergere i saperi e i talenti individuali • sostenere la progettazione e la condivisione di attività didattiche per classi ad abilità differenziate • condividere criteri di monitoraggio e valutazione dei percorsi di integrazione e didattici degli studenti • favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni • costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni studente • promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola-famiglie-territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA'</p>	<p>COMMISSIONE ACCOGLIENZA Gruppo di lavoro, articolazione del Collegio dei Docenti, composto dal Dirigente, docenti referenti per l'Intercultura, personale amministrativo ,e/o collaboratori scolastici. Ruolo consuntivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio attuazione protocollo • progettazione e coordinamento delle azioni e degli attori del protocollo, raccordo e coordinamento dei progetti scolastici e di finanziamento aggiuntivo • monitoraggio percorsi di integrazione degli studenti inseriti • prima accoglienza e inserimento degli alunni neo-arrivati • coordinamento nel passaggio di informazioni raccolte sull'alunno fino al suo inserimento nella classe di accoglienza, fra tutti gli attori intervenuti • progettazione e coordinamento di progetti comuni fra gli Istituti Comprensivi del territorio (redistribuzione territoriale studenti, orientamento, continuità didattica, finanziamenti aggiuntivi) • relazioni con le comunità linguistiche e culturali sul territorio nelle loro forma più rappresentative <p>ACCOGLIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione della biografia scolastica dello studente • iscrizione per classe corrispondente all'età anagrafica (se avviene in corso

	<p>d'anno)¹</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione e condivisione con i docenti di classe del schede informative riguardante lo studente • comunicazione alla famiglia (in L1) di informazioni sul sistema formativo italiano e sull'organizzazione della scuola attraverso materiale informativo o incontri dedicati <p>ITALIANO L2 (DIDATTICA E VALUTAZIONE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della scheda conoscitiva sullo studente • Rilevazione delle competenze in ingresso per l'italiano L2 e per la rilevazione delle competenze disciplinari attraverso test concordati con la Commissione Accoglienza² • Sostegno per l'inserimento e supporto per il successo scolastico³ • Valutazione formativa⁴ <p>COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivisione del P.O.F o di altro materiale informativo (organizzazione della scuola, opzioni educative, calendario incontri scuola-famiglia, modalità di valutazione delle competenze) in versione plurilingue, • predisposizione di una modulistica plurilingue (lingue maggioritarie) per la
--	---

¹ “Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In questo ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica.” *Linee guida per l'accoglienza 2014* (p.10)

² Eventuale rilevazione delle competenze linguistico-comunicative per la L1 attraverso l'intervento di un mediatore linguistico-culturale o sostegno per la rilevazione delle competenze disciplinari precedentemente acquisite.

³ E' prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati , a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida Nazionali per le scuole Secondarie di Secondo Grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.” *Linee guida per l'accoglienza 2014* (p.12)

⁴ “La direttiva ministeriale del 17 Dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo di responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate.” (p.13)

	<p>comunicazione di base con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento e programmazione di azioni di sostegno specifico nell'ambito delle azioni di orientamento e nelle attività per la continuità didattica • co-progettazione di interventi specifici fra scuola e servizi sanitari (garanzia di accesso ai servizi, abbreviazione dei tempi di gestione delle pratiche) <p>ORIENTAMENTO SCOLASTICO E CONTRASTO AL RITARDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione di azioni specifiche di orientamento • monitoraggio sul ritardo scolastico in fase di iscrizione degli studenti • coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri dedicati • interventi di sostegno alla continuità didattica <p>VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA' CULTURALE E LINGUISTICA (a prescindere dalle lingue maggioritarie)</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura di finestre interculturali nell'ambito della programmazione didattica curricolare • sostegno e progettazione di attività laboratoriali a classe intera incentrate su tematiche interculturali e di relazione. • progettazione di curricoli interculturali • costruzione di reti e collaborazioni con realità linguistico-culturali rappresentative sul territorio <p>FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>focus group</i> con i mediatori linguistico-culturali (aspetti glottodidattici, educativi e interculturali) • condivisione e revisione materiali comuni (ambito amministrativo-burocratico, didattico, comunicativo-relazionale) • Corsi di aggiornamento/formazione su tematiche specifiche (didattiche, metodologiche, interculturali) <p>MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla relazione scuola-famiglia • incontri con i docenti curricolari • sostegno al percorso didattico dello studente in classe (prima accoglienza, rilevazione della biografia scolastica, rilevazione della competenze linguistico-comunicative per la L1)
	<p>ESITENTI (da condividere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentazione iscrizione in versione

<p>STRUMENTI</p>	<p>bilingue (cinese)</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti per la rilevazione e ricostruzione della biografia scolastica dello studente (cinese) • materiale di presentazione del sistema educativo-scolastico, “istruzioni per l’uso” della scuola e/o del territorio in versione plurilingue (cinese) • strumenti per la rilevazione della competenza linguistico-comunicativa per l’italiano L2 degli studenti in base ai livelli indicati nel Quadro Comune Europeo per le Lingue. • test extra-linguistici per la rilevazione delle competenze in ingresso • materiali didattici già sperimentati (lingua della comunicazione e lingua dello studio, finestre interculturali) <p>DA CREARE O RIORGANIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • digitalizzazione e condivisione <i>on-line</i> di materiali didattici • digitalizzazione e condivisione <i>on-line</i> di materiali amministrativo-burocratici e comunicativo relazionali, rivolti anche alle famiglie • archivio comunicazioni scuola-famiglia plurilingui (materiali già tradotti) • traduzione e revisione degli strumenti già esistenti solo per lingua cinese anche per le altre lingue maggiormente rappresentate
<p>MODALITA' DI MONITORAGGIO VALUTAZIONE DEL PERCORSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di monitoraggio (iniziali, in itinere e finali) della Commissione accoglienza • <i>Focus group</i>, incontri, questionari, eventi rivolti alle famiglie e agli studenti • Monitoraggio congiunto con Commissione Orientamento e r Continuità didattica